

SENATO DELLA REPUBBLICA

XIV LEGISLATURA

BILANCIO (5^a)

LUNEDÌ 4 DICEMBRE 2006

55^a Seduta

Presidenza del Presidente

MORANDO

Intervengono i vice ministri dell'economia e delle finanze Visco e delle infrastrutture Capodicasa nonché i sottosegretari di Stato per l'economia e le finanze Sartor e per lo sviluppo economico Giaretta.

La seduta inizia alle ore 15,25.

SUI LAVORI DELLA COMMISSIONE

Il senatore **Antonio BOCCIA** (Ulivo) fa presente che mercoledì 6 dicembre, alle ore 11, è convocata una seduta dalla Giunta delle elezioni e delle immunità parlamentari nella quale sono previste votazioni; considerato che della Giunta stessa fanno parte quattro senatori della 5^a Commissione, chiede al presidente Morando di rappresentare al Presidente del Senato l'esigenza di adottare le opportune determinazioni volte a coordinare i lavori della Commissione con quelli della Giunta predetta.

Il presidente MORANDO prende atto della segnalazione del senatore Boccia che si riserva di rappresentare al Presidente del Senato al fine di garantire che i lavori della Giunta delle elezioni non si svolgano in contemporanea con quelli della Commissione bilancio.

Il senatore **EUFEMI** (UDC) lamenta che, al resoconto della seduta notturna del 29 novembre scorso, non sono state allegate le tabelle presentate dal ministro Padoa Schioppa a supporto del suo intervento; chiede pertanto che venga garantita la necessaria trasparenza informativa in ordine a tutta la documentazione prodotta nel corso della discussione generale.

Il presidente MORANDO avverte che la documentazione cui ha fatto riferimento il senatore Eufemi sarà pubblicata in allegato al resoconto stenografico, fermo restando che la suddetta nota tecnica è comunque a disposizione e sarà distribuita nel corso della presente seduta.

Il senatore **CICCANTI** (UDC), dopo aver evidenziato che sarebbe utile avere dal Governo una ricognizione complessiva sullo stato dei fondi relativi al Ministero dello sviluppo economico, unitamente ad un approfondimento sul quadro generale ivi sotteso, sottolinea altresì l'esigenza di acquisire elementi informativi ulteriori in ordine all'andamento della curva IRPEF alla luce delle modifiche normative apportate in sede di prima lettura presso l'altro ramo del Parlamento e di quelle ulteriori contenute negli emendamenti del Governo presentati al disegno di legge finanziaria in esame. Nell'evidenziare, in tema di contratti di pubblico impiego, le difficoltà interpretative relative alle modalità di utilizzazione degli stanziamenti previsti per il biennio successivo, chiede, infine, chiarimenti circa i mezzi di copertura relativi alla capitalizzazione delle somme di esposizione debitoria di Ferrovie dello Stato Spa.

Il presidente MORANDO, fermo restando che gli aspetti sostanziali testé evidenziati dal senatore Ciccanti saranno approfonditi al momento più opportuno nel corso dell'esame delle parti del disegno di legge finanziaria ad essi relative, fornisce ampie rassicurazioni circa la partecipazione

ai lavori della Commissione del sottosegretario allo sviluppo economico Giaretta, il quale oltre a fornire un prospetto riepilogativo in tema di fondi, si renderà disponibile ad offrire risposta alle richieste di chiarimento che nel corso dei lavori verranno avanzate.

Ciò detto, tenuto conto che gli emendamenti del Governo, in linea di assoluta novità con la prassi precedente, sono stati presentati tutti insieme entro il termine prefissato, considerato altresì che il senatore Vegas, alla luce di tale novità, ha ritenuto necessario sottoporre alla Commissione la valutazione sull'opportunità di avviare un approfondimento preliminarmente sui temi affrontati negli emendamenti del Governo, propone alla Commissione di dedicare la seduta pomeridiana di quest'oggi e quella antimeridiana convocata nella giornata di domani al suddetto approfondimento, al fine di garantire un più ordinato sviluppo dei lavori, in vista dell'inizio dell'esame degli stessi emendamenti a partire dalla seduta pomeridiana di domani.

Il senatore **BALDASSARRI** (AN), dopo aver espresso apprezzamento per l'attento lavoro di riordino degli emendamenti pervenuti svolto dagli Uffici, dichiara di accogliere la proposta formulata dal Presidente, posto che in questo modo si rimedierebbe, in via di sostanza, all'impossibilità procedurale di riaprire formalmente la discussione generale.

Nell'evidenziare la necessità di acquisire da parte del Governo gli opportuni chiarimenti in ordine agli ultimi dati registrati circa l'andamento delle entrate 2006, ritiene altresì necessario un approfondimento ulteriore in ordine alle linee generali della manovra finanziaria alla luce degli effetti positivi che il suddetto aumento delle entrate dovrebbe avere sul rapporto tendenziale deficit-PIL. Deplora, quindi, l'ennesima variazione intervenuta recentemente nel cambio euro-dollaro, passato da 1,24 euro a 1,32 euro, che, a causa della insipiente politica della Banca centrale europea, rischia di vanificare ogni sforzo di ripresa dei Paesi dell'area dell'euro.

Il senatore **CICCANTI** (UDC), pur precisando che la richiesta avanzata dal senatore Vegas non è riconducibile alla volontà di tutta l'opposizione, dichiara tuttavia di apprezzare la disponibilità manifestata dal presidente Morando alla suddetta proposta volta ad avviare una discussione di ampio respiro, al fine di mantenere sempre vivo il dialogo con l'opposizione.

Il presidente MORANDO, dopo aver fornito rassicurazioni sullo svolgimento delle opportune chiarificazioni circa l'andamento delle entrate 2006, sottolinea gli opportuni vantaggi che possono derivare dall'avvio di un dibattito preliminare ed esaustivo sui temi toccati dalle nuove proposte del Governo da svolgersi in apertura alla fase di esame degli emendamenti e dei subemendamenti, proprio al fine di consentire una proficua interlocuzione politica tra il Governo e l'opposizione.

Il senatore **POLLEDRI** (LNP), nel dichiarare di condividere i contenuti di cui alla proposta avanzata dal senatore Vegas, volta ad improntare il rapporto Governo- Parlamento ad un clima di costruttivo confronto, suggerisce di procedere in maniera organica attraverso l'approfondimento di singoli temi concernenti le proposte emendative del Governo.

Il senatore **Antonio BOCCIA** (Ulivo), dichiarandosi favorevole all'accoglimento della proposta formulata dall'opposizione in ordine all'opportunità di un approfondimento specifico relativamente ai temi oggetto degli emendamenti presentati dal Governo, sottolinea tuttavia l'esigenza di avere fin da ora un quadro complessivo circa la programmazione dei lavori della Commissione, tenuto conto del termine ultimo previsto per l'inizio dell'esame in Assemblea il giorno 12 dicembre prossimo.

Il presidente MORANDO nel sottolineare l'opportunità di dedicare, ove convenuto dalla Commissione, le prime due sedute della Commissione ad un dibattito generale sulle proposte emendative del Governo, si riserva di assumere le conseguenti determinazioni in ordine all'andamento dei lavori il prossimo venerdì 8 dicembre, come peraltro già in origine stabilito.

La Commissione conviene.

(1184, 1184-bis e 1184-ter) Bilancio di previsione dello Stato per l' anno finanziario 2007 e bilancio pluriennale per il triennio 2007 – 2009 e relative Note di variazioni,, approvato dalla Camera dei deputati

- **(Tabb. 1, 1-bis e 1-ter, 2, 2-bis e 2-ter)** Stati di previsione dell'entrata e del Ministero dell'economia e delle finanze per l'anno finanziario 2007 *(limitatamente alle parti di competenza)*

(1183) Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2007), approvato dalla Camera dei deputati

(Seguito esame congiunto e rinvio)

Riprende l'esame congiunto sospeso nella seduta notturna del 29 novembre scorso.

Il viceministro VISCO, dopo aver richiamato le modalità di acquisizione dei dati relativi alle entrate che non consentono ancora di disporre di dati definitivi al riguardo, conferma comunque che l'andamento delle entrate ha registrato una variazione positiva nel secondo semestre del 2006, rispetto alle previsioni iniziali, con un conseguente aumento percentuale del gettito complessivo rispetto allo stesso periodo del 2005 compreso tra il 9 e il 10 per cento. Le poste di crescita più rilevanti, oltre all'IRES, hanno riguardato l'aumento del gettito riguardante l'IVA, nonché l'incremento delle ritenute alla fonte sul lavoro dipendente, che testimonierebbe un processo di emersione delle attività economiche sommerse.

Dopo aver rammentato che i dati relativi all'autotassazione sono in corso di elaborazione, puntualizza che gli emendamenti presentati dal Governo al disegno di legge finanziaria rispondono a tre finalità: integrare la manovra finanziaria nell'ottica dello sviluppo, recepire alcune osservazioni in materia fiscale avanzate da associazioni di contribuenti nonché tener conto delle questioni emerse nel dibattito parlamentare anche a seguito dell'approvazione del decreto-legge n. 262 del 2006, convertito con modificazioni dalla legge n. 286 del 2006.

Con riferimento all'emendamento 17.0.1, precisa che esso è orientato ad agevolare le fusioni e le aggregazioni tra piccole imprese nel limite dell'importo di 5 milioni di euro. Nel ricordare che la norma concerne l'aggregazione aziendale di imprese fino a 250 addetti, sottolinea che essa risulta compatibile con la normativa comunitaria, in quanto norma di carattere generale.

In relazione all'emendamento 5.0.2 in materia di società di investimento immobiliare quotate, puntualizza che per le società immobiliari che concentrano almeno l'80 per cento degli investimenti sull'edilizia abitativa a fini di locazione è prevista la possibilità di optare per uno specifico regime fiscale, mentre per il restante 20 per cento si applicano le norme sulla tassazione ordinaria. Tali disposizioni contribuiscono a diminuire il costo degli immobili destinati ad attività di locazione.

Quanto all'emendamento 2.1 in materia di completamento dell'IRPEF e di assegni familiari, evidenzia che esso è destinato ad aumentare le detrazioni relative ai redditi di lavoro dipendente a tempo determinato e dispone altresì la possibilità di prolungare la corresponsione dell'assegno familiare - per nuclei familiari con più di tre figli - includendo i figli di età compresa tra 18 e 21 anni.

Il senatore **EUFEMI** (UDC) invita ad estendere la norma anche ai figli fino a 25 anni.

Il senatore **POLLEDRI** (LNP) chiede chiarimenti in merito ai criteri di attribuzione degli assegni familiari, sottesi alle nuove disposizioni proposte dal Governo.

Il viceministro VISCO risponde al senatore Eufemi, dando atto che sarebbe stato auspicabile poter estendere il beneficio anche ai figli fino a 25 anni, ma che ciò non è stato possibile a causa di precisi vincoli di bilancio, mentre al senatore Polledri precisa che i criteri per la corresponsione degli assegni familiare restano immutati.

In merito all'emendamento 3.2, precisa che esso è finalizzato a stabilire a carico degli uffici competenti un obbligo ad utilizzare gli studi di settore in luogo di tipologie di accertamenti induttivi, anche al fine – fa presente al senatore Ferrara - di ridurre l'arbitrarietà delle stime.

Sull'emendamento 5.0.1, dopo aver risposto ad un quesito del senatore **EUFEMI** (UDC) sull'imposta di registro, il Viceministro si sofferma altresì sull'opportunità di applicare l'imposta sul valore effettivo dell'immobile anziché sul valore catastale anche nel caso di cessioni effettuate da società, purché nei confronti di persone fisiche. In merito alle altre disposizioni del medesimo

emendamento, si sofferma su quelle che intervengono in materia di IVA, precisando che l'applicazione delle norme sul *reverse charge*, specie per i subappalti edilizi, può comportare per le imprese interessate perdite di liquidità a causa dei ritardi nella corresponsione dei rimborsi, che il Governo propone quindi di garantire entro tre mesi.

Dopo aver richiamato le disposizioni riguardanti i criteri per la definizione del valore normale per le cessioni immobiliari, e dopo aver evidenziato la riduzione al 4 per cento dell'aliquota riferita a beni immobili a destinazione abitativa acquistati negli ultimi tre anni dalle cosiddette "società di comodo" rammenta che per le suddette società si ripristina la legislazione del 1996 onde consentirne la liquidazione.

Con riferimento all'emendamento 5.1, esso mira a introdurre forme di tassazione dei *trust*, nonché soprattutto, a modificare il regime dell'imposta sulle successioni e donazioni, prevedendo agevolazioni per i trasferimenti tra conviventi, parenti e affini di vario grado e in materia di trasferimenti di aziende familiari.

Il senatore **EUFEMI** (UDC) solleva un quesito relativo alle procedure fallimentari.

Il viceministro VISCO ribadisce le disposizioni previste risultano pienamente equilibrate.

Prende la parola il senatore **CICCANTI** (UDC) per chiedere chiarimenti relativi all'ambito di estensione dell'emendamento 5.1 con riferimento alle coppie legate da rapporti di convivenza.

Nel ricordare che per la definizione dei rapporti di convivenza si applicano le disposizioni del codice civile, il viceministro VISCO si sofferma sulle norme recate dall'emendamento 18.4 in ordine all'esenzione da imposta per le somme relative a borse di studio concesse dal Governo italiano a studenti stranieri sulla base di accordi internazionali.

Il senatore **FERRARA**(FI), richiamandosi alle affermazioni del Viceministro, chiede chiarimenti in ordine al presunto incremento delle entrate relativo al secondo semestre del 2006 rispetto all'andamento del primo semestre.

Il viceministro VISCO chiarisce che, sulla base di dati che potrà fornire alla Commissione, gli aumenti più rilevanti si sono registrati tra aprile e giugno 2006.

Il senatore **EUFEMI** (UDC) esprime perplessità in merito alle possibili contraddizioni tra le disposizioni recate dall'emendamento 5.0.2 concernenti le società di investimento immobiliare quota (SIIQ), sottolineando l'opportunità di distinguere, in materia di partecipazioni in altre società residenti non quotate, tra possesso e diritto di voto.

Dopo che il viceministro VISCO ha fornito assicurazioni sull'ambito di applicazione delle norme recate dall'emendamento 5.0.2, il senatore **DIVINA** (LNP) chiede che siano resi disponibili i dati relativi alle entrate di cassa per il 2006.

Risponde il viceministro VISCO, precisando che tali dati hanno cadenza mensile e sono presentati periodicamente al Parlamento.

Il senatore **POLLEDRI** (LNP) chiede di conoscere l'orientamento del Governo circa le liberalizzazioni avviate nel settore dei giochi, già avviate con il decreto-legge n. 223 del 2006 (cosiddetto "decreto Bersani").

Il viceministro VISCO, nel ripercorrere l'evoluzione della normativa riguardante il settore dei giochi, ritiene imprescindibile procedere ad un ampliamento del mercato, in linea con quanto accade negli altri Paesi europei e in conseguenza di procedure di infrazione in corso a danno dell'Italia. Dopo aver rilevato le differenti discipline applicate in Europa e negli Stati Uniti, dichiara di condividere le preoccupazioni sollevate in merito ai rischi dell'operazione - peraltro necessaria - di liberalizzazione. Puntualizza altresì che sarebbe opportuno individuare luoghi più facilmente controllabili in cui svolgere attività relative ai giochi.

Il senatore **BARBOLINI** (*Ulivo*) pone questioni interpretative concernenti l'emendamento 5.0.1 in ordine all'estensione della tassazione su base catastale a tutte le cessioni operate nei confronti di persone fisiche.

Prende la parola il viceministro VISCO, il quale chiarisce che il valore normale degli immobili deve essere sempre dichiarato dal cedente al quale si applicano le relative imposte, mentre l'acquirente è chiamato a corrispondere le imposte sul valore catastale.

Dopo aver ringraziato il viceministro Visco per i chiarimenti resi, il PRESIDENTE dà la parola al sottosegretario Sartor.

Il sottosegretario SARTOR pone in luce innanzitutto le norme afferenti il cosiddetto "pacchetto sicurezza" messo in atto dal Governo, al fine di rafforzare il settore attraverso un miglior utilizzo delle risorse. Al riguardo cita gli emendamenti 18.53, in tema di riorganizzazione delle forze di polizia, 18.55, in materia di convenzioni tra il Ministero dell'Interno e gli Enti locali, 18.63 e 18.64, concernenti le assunzioni di nuove unità di polizia, carabinieri, guardia di finanza e vigili del fuoco, 18.70, in ordine a risorse aggiuntive da stanziare in relazione alle speciali esigenze connesse con la tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica, 18.71 e 18.72, rispettivamente riguardanti il Fondo unico di amministrazione per il miglioramento dell'efficacia e dell'efficienza dei servizi del Ministero dell'Interno e il ripristino nel bilancio statale delle spese di cura per il personale di pubblica sicurezza.

Il senatore **POLLEDRI** (*LNP*), nel dare atto al Governo delle misure disposte a favore della sicurezza, solleva perplessità in relazione all'emendamento 18.53, dal quale potrebbero derivare possibili soppressioni di presidi territoriali delle forze di pubblica sicurezza, in particolare dei carabinieri.

Il sottosegretario SARTOR precisa che la norma in esame mira a riorganizzare le risorse umane, logistiche e materiali delle forze di pubblica sicurezza, onde aumentare l'efficienza e l'efficacia dell'intervento pubblico. Tale azione non comporta necessariamente la chiusura di presidi territoriali, ma implica una migliore rideterminazione dei mezzi. Risponde altresì ad un quesito avanzato dal senatore **FERRARA** (*FI*), osservando che l'emendamento 18.56 non è incluso nel cosiddetto "pacchetto sicurezza".

Il senatore **AUGELLO** (*AN*), richiamandosi alle considerazioni del senatore Polledri, ritiene fondata la preoccupazione sulla possibile riduzione del numero delle stazioni dei carabinieri.

Si associa il senatore **DIVINA** (*LNP*), il quale, nel ribadire la ferma contrarietà all'emendamento 18.53, espone le sue forti riserve in ordine alla eventuale soppressione di presidi territoriali delle forze di pubblica sicurezza, tanto più che nel Paese è crescente la domanda di protezione contro il crimine.

Prende la parola il senatore **POLLEDRI** (*LNP*), il quale, dopo aver sottolineato che le forze di pubblica sicurezza sono sempre state escluse dai tagli apportati dalle leggi finanziarie, chiede di sapere in che misura gli accantonamenti di stanziamenti disposti dall'articolo 18, comma 206, del disegno di legge finanziaria incidano sul predetto "pacchetto sicurezza".

Il sottosegretario SARTOR osserva che la norma richiamata costituisce un congelamento temporaneo di risorse in attesa che il Ministro titolare del Dicastero individui le priorità cui destinare tali somme, sulla base di criteri di efficienza. Nega pertanto che si tratti di una decurtazione di mezzi economici.

A riguardo, il presidente MORANDO precisa che i dati relativi alla spesa per la sicurezza e al numero di addetti al settore sono in Italia di gran lunga superiori rispetto a quelli riscontrati in altri Paesi europei. Nella consapevolezza che l'elevato ammontare delle risorse stanziate a tal fine risponde anche all'esigenza di fronteggiare la minaccia terroristica, rileva con rammarico che il dibattito politico è solitamente orientato ad analizzare gli incrementi o le decurtazioni di tali stanziamenti, senza un'adeguata riflessione sulle modalità di utilizzo delle risorse ispirata a parametri di efficienza ed efficacia.

Il senatore [CICCANTI](#) (*UDC*) osserva che, in tale contesto, le decurtazioni relative al settore della pubblica sicurezza si aggiungono ai tagli trasversali che interessano tutti i comparti. L'emendamento 18.53 è peraltro connesso alle misure disposte dall'emendamento 18.55.

Il sottosegretario SARTOR ribadisce la necessità di analizzare le singole riduzioni nell'ambito delle finalità generali della manovra finanziaria.

Il sottosegretario SARTOR annuncia la riformulazione dell'emendamento 18.56 in un testo 2, allo scopo di chiarire che le disposizioni proposte vengono inserite dopo il comma 136 dell'articolo 18 anziché dopo il comma 166. Indi passa in rassegna il contenuto dell'emendamento, che si colloca nell'ambito della complessiva riforma finalizzata al riordino degli apparati ministeriali.

Il senatore [CICCANTI](#) (*UDC*) chiede chiarimenti in ordine agli effetti finanziari correlati all'intervento proposto nonché alla eventuale soppressione dei posti dirigenziali rimasti vacanti.

A sua volta, il senatore [AUGELLO](#) (*AN*) segnala al Governo la necessità di dedicare al cosiddetto *spoil system* una disciplina organica e unitaria.

Il senatore [FERRARA](#) (*FI*), in riferimento all'emendamento 18.56, evidenzia la mancata presentazione della relazione tecnica sugli effetti finanziari delle modifiche proposte dal Governo. Per ciò che concerne il contenuto della proposta emendativa rileva che il riferimento alla disposizione recata dall'articolo 19 comma 4, del testo unico degli enti locali, in materia di dirigenti generali, non corrisponde all'oggetto normativo del comma 136 dell'articolo 18 che concerne il riordino dell'articolazione periferica del Ministero dell'economia e delle finanze, sollecitando il Governo a fornire un chiarimento al riguardo.

In relazione allo stesso emendamento il senatore [DIVINA](#) (*LNP*) argomenta come sia difficilmente sostenibile la tesi della sua neutralità finanziaria, dal momento che si prevede espressamente il conferimento di un incarico di livello retributivo equivalente a quello precedentemente ricoperto dal dirigente cessato, ovvero di un incarico di studio per un anno se non vi sono posti disponibili. Chiede altresì al Governo di chiarire le finalità del requisito dei sei anni di anzianità di servizio in relazione all'applicabilità della disciplina in commento.

Il presidente MORANDO, dopo aver dato atto della necessità di corredare l'emendamento 18.56 dell'apposita relazione tecnica, sottolinea che lo schema di copertura è rinvenibile nell'ultimo periodo del testo in esame, il quale prevede che le maggiori spese rendono indisponibile ai fini del conferimento, un equivalente numero di incarichi dirigenziali sul piano finanziario, ricordando come, secondo la giurisprudenza costante della Commissione bilancio del Senato, tale indicatore vada comunque riferito al cosiddetto organico di fatto degli apparati ministeriali.

Dopo che il senatore [DIVINA](#) (*LNP*) ha posto il quesito se presso il Ministero dell'economia e delle finanze esista una pianta organica ovvero una dotazione organica, per quanto concerne gli incarichi dirigenziali, ritenendo essenziale tale distinzione ai fini della copertura finanziaria dell'emendamento, il sottosegretario SARTOR precisa che l'intervento proposto dal Governo mira a introdurre una maggiore flessibilità nella organizzazione interna del Ministero dell'economia, senza ispirarsi al criterio dello *spoil system*. Per quanto riguarda la complessiva permanenza di sei anni nell'ufficio, ai fini della mancata conferma dell'incarico, chiarisce che tale periodo è stato ritenuto utile al fine di evitare effetti negativi sull'efficienza dell'azione amministrativa. In relazione al quesito riguardante la struttura organica del Ministero dell'economia e delle finanze si riserva di acquisire informazioni più approfondite mentre, in riferimento alle osservazioni del senatore Ferrara sul riordino dell'articolazione periferica dello stesso Ministero, specifica che tale finalità non può essere perseguita senza procedere anche alla riorganizzazione degli assetti centrali della medesima struttura. Infine, sulla attribuibilità di un incarico di studio ai dirigenti cessati dall'ufficio, ai quali non sia possibile conferire una funzione equivalente, rimarca come tale previsione fosse già contenuta nella riforma Bassanini, dimostrando che la proposta emendativa in esame non presenta carattere innovativo.

Passando poi all'emendamento 18.65, chiarisce che esso è inteso a consentire, in deroga al blocco previsto dalla legge finanziaria per il 2005, l'assunzione di magistrati ordinari amministrativi e

contabili, stabilendo i relativi limiti di spesa. Riguardo all'emendamento 18.75, chiarisce che esso, per quanto riguarda le modalità di utilizzazione delle attuali graduatorie ai fini dell'accesso all'insegnamento, trasforma, a fronte della cessazione di efficacia delle graduatorie permanenti, tali elenchi in graduatorie ad esaurimento, a decorrere dall'entrata in vigore della legge finanziaria per il 2007.

In relazione agli emendamenti 18.76 e 18.77, il presidente MORANDO fa presente che il relativo schema di copertura si rinviene in appositi e distinti emendamenti che intervengono sulle relative tabelle del disegno di legge finanziaria al fine di adeguare gli importi di spesa ad essi connessi; pertanto segnala la necessità di operarne la riformulazione, con l'intento di rendere più esplicita la formula di copertura prescelta.

Il sottosegretario SARTOR precisa che l'emendamento 18.78 esclude dalle regole del patto di stabilità interno per il triennio 2007-2009, relativamente ai comuni con popolazione superiore a 5.000 abitanti, le spese in conto capitale relative alle cosiddette grandi opere, da realizzare in attuazione dei programmi deliberati dal CIPE in data 30 settembre 2006.

Dopo che il senatore [EUFEMI](#) (UDC) ha ricordato le critiche espresse da varie parti politiche all'emendamento in questione, il quale, a suo avviso, non appare rispettoso delle regole di contabilità previste per gli enti locali, il sottosegretario SARTOR rimarca come l'esclusione dai saldi finanziari delle spese in conto capitale per le grandi opere fosse già prevista nella normativa vigente. Rileva poi che l'emendamento 18.79 elimina il criterio della competenza "ibrida", ai fini del calcolo del saldo finanziario correlato alla verifica del rispetto degli obiettivi del patto di stabilità interno, in accoglimento di specifiche richieste avanzate dalle associazioni degli enti locali. Con tale modifica il saldo finanziario utile ai fini del patto di stabilità interno viene calcolato distintamente con riferimento alla gestione di competenza e a quella di cassa per tutte le entrate e le spese soggette al patto, laddove il predetto criterio rinvia alla gestione di competenza per la parte corrente, e a quella di cassa per la parte in conto capitale.

Dopo che il senatore [AUGELLO](#) (AN) ha chiesto chiarimenti in ordine alla portata dell'emendamento in esame, chiarisce altresì, anche in riferimento all'emendamento 18.78, che i parametri stabiliti in sede comunitaria si applicano soltanto ai comuni con popolazione superiore a 5.000 abitanti.

In riferimento all'emendamento 18.80 il senatore [POLLEDRI](#) (LNP), evidenziata l'assenza della relazione tecnica, chiede chiarimenti in ordine alla portata abrogativa dell'intervento proposto, che si riferisce alla gestione di parte del demanio idrico da parte delle province composte al 95 per cento da comunità montane. Sollecita il Governo a valutare più attentamente la questione, dal momento che le modifiche proposte potrebbero avere effetti penalizzanti per gli enti locali interessati.

Il sottosegretario SARTOR preannuncia la riformulazione dell'emendamento 18.80 in un testo 2, per esplicitare che le disposizioni oggetto di abrogazione sono quelle recate dall'articolo 4 della legge finanziaria per il 2004.

Osserva inoltre che l'emendamento 18.82 articola una serie di interventi volti a incrementare i finanziamenti in favore dei piccoli comuni e delle comunità montane, attingendo alle disponibilità del fondo ordinario per gli enti locali. In relazione agli emendamenti 18.83 e 18.84, l'oratore ne sottolinea la natura meramente tecnica, non comportando effetti di carattere finanziario.

Annuncia poi il ritiro dell'emendamento 18.86.

Indi passa in rassegna i contenuti degli emendamenti 18.87 (sulla istituzione di una unità incaricata del controllo sulla qualità dell'azione di governo degli enti locali, ai fini del riconoscimento delle apposite misure premiali previste dalla legge), 18.89 (in materia di spese relative alle aziende partecipate da soggetti pubblici), che riformula come testo 2, e 18.90 (in materia di cartolarizzazione del debito degli enti locali, mediante l'emissione di strumenti derivati). Si sofferma in particolare su quest'ultimo emendamento che introduce norme più rigorose in tema di ricorso ai mercati finanziari da parte degli enti locali.

Anche il presidente MORANDO sottolinea la grande rilevanza dell'emendamento 18.90, che mira a scongiurare i rischi di dissesto degli enti locali in relazione all'emissione, a titolo speculativo, degli

strumenti finanziari derivati. Richiama in proposito le audizioni svolte sul tema nel corso della XIV legislatura.

Il sottosegretario SARTOR descrive i contenuti degli emendamenti 18.91 e 18.92, rispettivamente in materia di attuazione delle norme sul trasferimento all'INPS della parte inoptata dei fondi relativi al TFR, nonché di determinazione delle risorse effettivamente utilizzabili, in correlazione con la riforma del TFR. In particolare l'emendamento 18.92 rende immediatamente disponibile una parte delle risorse stanziare (dall'articolo 18, comma 444, del disegno di legge finanziaria) per il fondo per la competitività.

Dopo che il senatore [AZZOLLINI \(FI\)](#) ha chiesto chiarimenti in merito agli importi di cui si prevede l'accantonamento, e che il presidente MORANDO gli ha fornito i chiarimenti richiesti, il sottosegretario SARTOR annuncia il ritiro dell'emendamento 18.94, avente contenuto identico all'emendamento 18.93, in materia di criteri di calcolo dell'indennità integrativa speciale prevista per le pensioni di reversibilità.

Riepiloga poi il contenuto dell'emendamento 18.96, concernente l'adozione della fattispecie del danno biologico nell'ambito del sistema di tutela della invalidità da lavoro, precisando, in risposta a un apposito quesito del senatore POLLEDRI, che la normativa proposta, in caso di approvazione, entrerà in vigore il 1° gennaio 2007. Descrive altresì i contenuti e le finalità degli emendamenti 18.97, in materia di contributi previdenziali e assistenziali previsti per i lavoratori soci di cooperative sociali di cui alla legge n. 381 del 1991, e 18.98 sulle modalità di realizzazione dei piani di rientro dai disavanzi delle regioni per le spese sanitarie. In proposito specifica, in risposta a una sollecitazione del senatore POLLEDRI, che le regioni interessate sono quelle che hanno superato i limiti di bilancio previsti in materia di assistenza sanitaria nell'anno 2005.

Indi riepiloga la portata dell'emendamento 18.100, diretto a prevedere, per le aziende farmaceutiche, in alternativa alla riduzione del 5 per cento dei prezzi al pubblico dei farmaci a carico del Servizio sanitario nazionale, quale contributo al contenimento della spesa farmaceutica, la possibilità di optare per un versamento a ciascuna regione di un importo corrispondente a quello derivante dalla riduzione del prezzo.

In proposito il senatore [FERRARA \(FI\)](#) chiede di conoscere se il Governo abbia maturato un orientamento in relazione all'utilizzazione di tali somme, con particolare riguardo all'eventualità di prevedere finanziamenti a favore delle attività di ricerca.

Il sottosegretario SARTOR chiarisce le motivazioni che hanno ispirato la scelta del Governo, dichiarando comunque la disponibilità ad approfondire la questione.

Il sottosegretario SARTOR si sofferma sull'emendamento 18.105 rilevando che la disposizione di cui al comma 435, ivi richiamata, mira a ridurre, rispetto alla prima versione del disegno di legge finanziaria, la quota di compartecipazione alla spesa sanitaria a carico della regione Sicilia, al fine dell'equiparazione con le altre Regioni a Statuto speciale, ad esclusione della regione Sardegna.

Il senatore [EUFEMI \(UDC\)](#), nell'esprimere perplessità circa la ragionevolezza della proposta emendativa in argomento, invita il Governo ad avviare un'ulteriore riflessione, posto che la norma, così come emendata, è suscettibile di operare una non irrilevante distinzione nell'ambito delle Regioni a statuto speciale circa la percentuale di partecipazione dello Stato alle relative spese sanitarie.

Il senatore [FERRARA \(FI\)](#) replicando al senatore Eufemi, osserva che la distinzione nella compartecipazione alla spesa sanitarie tra le varie Regioni a statuto speciale è giustificata, tenendo conto delle diverse peculiarità che caratterizzano le prerogative concorrenti nell'ambito del settore sanitario, così come disciplinate dai singoli statuti speciali, che sono tra l'altro approvati con norme di rango costituzionale. In questo senso, appare improprio anche il confronto con altre Regioni a statuto speciale.

Il senatore [TONINI \(Aut\)](#) chiede che sia precisato se, alla luce delle finalità del predetto emendamento, non debba essere considerato un onere a scalare piuttosto che aggiuntivo.

Il sottosegretario SARTOR precisa che si tratta di un emendamento aggiuntivo, in quanto aumenta la quota della spesa sanitaria a carico dello Stato e pertanto prevede i relativi mezzi di copertura.

Dopo aver preannunciato di riformulare l'emendamento 18.106, si sofferma sulla proposta di modifica 18.109 evidenziandone i contenuti e la finalità. In particolare osserva che la norma in oggetto offre la possibilità di superare il limite, previsto dalla legge finanziaria 2006, alla riassegnazione delle somme versate dalle aziende private responsabili dell'emergenza ambientale relativa ai danni recati dal polo petrolchimico di Porto Marghera. Per consentire di far fronte ai necessari interventi, vengono quindi stanziati ulteriori risorse a valere sulle disponibilità destinate alle aree del Centro-nord del Fondo per le aree sottoutilizzate.

Il senatore **POLLEDRI** (LNP), nell'esprimere perplessità in ordine al coordinamento delle competenze tra il Ministero dello sviluppo economico, il Ministero dell'economia e delle finanze e il Ministero dell'ambiente, chiede di conoscere il complessivo ammontare delle risorse che verranno erogate a titolo di risarcimento del danno ambientale, evidenziando altresì come l'utilizzo degli stanziamenti di cui al predetto Fondo non consenta di far fronte alle esigenze delle aree sottoutilizzate del Centro-nord cui il Fondo si riferisce.

Dopo una breve considerazione del sottosegretario SARTOR in ordine alle specifiche finalità delle somme a suo tempo introitate dallo Stato, il presidente MORANDO si sofferma sulle finalità dell'emendamento in argomento rilevando che, pur non incidendo sulla norma generale concernente il blocco della riassegnazione disposto dalla legge finanziaria per il 2006 per ragioni di contenimento della spesa, esso mira ad intervenire, ancorché in misura specifica, in favore della questione relativa agli indennizzi per danno ambientale nei limiti delle risorse precedentemente versate.

Il senatore **POLLEDRI** (LNP), nonostante i chiarimenti forniti dal Governo e dal Presidente sul punto, avanza la richiesta di integrazione della relazione tecnica.

Dopo brevi cenni all'emendamento 18.111 che introduce norme di concerto tra Stato e Regioni, il sottosegretario SARTOR si sofferma sull'emendamento 18.113, il quale prevede l'istituzione di un Fondo presso la Presidenza del Consiglio dei ministri per il sostegno agli investimenti per l'innovazione negli enti locali.

Quanto all'emendamento 18.114, il rappresentante del Governo evidenzia le ragioni ad esso sottese, precisando che esso è finalizzato all'attuazione della riforma in tema di autotrasporto merci.

Il senatore **EUFEMI** (UDC), tenuto conto che il predetto emendamento introduce norme sul codice della strada, preannuncia di aver presentato un subemendamento a sua firma delineandone brevemente i contenuti.

Il sottosegretario SARTOR, dopo aver sottolineato che l'emendamento 18.114 è posto a correzione, quanto ai profili finanziari, del testo licenziato dalla Camera, introduce i contenuti dell'emendamento 18.117 precisando che esso è finalizzato alla riassegnazione delle somme stanziati per l'esercizio in corso in favore dell'Istituto per il commercio estero.

Circa l'emendamento 18.119, puntualizza che dispone in ordine all'attuazione degli accordi intercorsi tra il Governo e la regione Friuli Venezia-Giulia con riferimento alle grandi opere in materia di viabilità e trasporti.

Il senatore **POLLEDRI** (LNP) evidenzia che l'emendamento in oggetto costituisce un intervento di natura settoriale operato dal Governo nell'ambito delle funzioni trasferite alla Regione Friuli Venezia-Giulia.

Il senatore **FERRARA** (FI) esprime perplessità sulle modalità con cui il Governo interviene per regolare l'attuazione del Protocollo di intesa con la Regione Friuli Venezia-Giulia circa il completamento del terzo lotto relativo all'opera infrastrutturale triestina.

Il sottosegretario SARTOR si sofferma sulla proposta emendativa 18.120, ricordando come, alla luce della decisione di Eurostat, intervenuta nel maggio 2005, le passività contratte

sui mercati finanziari da Infrastrutture S.p.A. (ISPA) per finanziare la rete "Alta Velocità/Alta Capacità", siano state riclassificate nel debito dello Stato. Poiché ISPA è intanto confluita nella Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. (CDP S.p.A.), appare opportuno procedere all'accollo da parte dello Stato del debito nei confronti della stessa CDP. Conseguentemente la norma è volta ad abrogare le disposizioni che prevedono la copertura da parte dello Stato degli oneri non remunerabili, la garanzia dello Stato a favore di ISPA e la destinazione dei crediti e dei proventi derivanti dall'utilizzo della rete "Alta Velocità/Alta Capacità" al rimborso dei finanziamenti concessi da ISPA. Precisa infine che l'operazione ha impatto in termini di indebitamento netto interamente sull'esercizio 2006, mentre nel 2007 incide solo per la quota interessi.

Il senatore [EUFEMI](#) (UDC), nell'esprimere forti obiezioni sulle finalità relative all'emendamento in argomento, posto che non sia possibile verificare il bilancio consolidato delle Ferrovie dello Stato Spa, sottolinea l'esigenza che il Governo fornisca gli opportuni chiarimenti in ordine alla prevista imputazione di accollo del debito sul *deficit* 2006.

Il senatore [CICCANTI](#) (UDC), unendosi alle considerazioni testé espresse dal senatore Eufemi, chiede di sapere in che modo la norma possa esplicitare il suo impatto finanziario nel 2006.

Il senatore [AZZOLLINI](#) (FI), pur prendendo atto delle sintetiche argomentazioni svolte dal Governo nell'ambito della relazione tecnica, sottolinea tuttavia l'esigenza, trattandosi di interventi finanziari di notevole rilievo, che il Governo offra gli opportuni chiarimenti in ordine alla scansione temporale, e alla copertura dei relativi effetti finanziari, sia sul piano del fabbisogno che sul piano dell'indebitamento netto, per ciascun esercizio a partire dal 2006.

Il senatore [POLLEDRI](#) (LNP), nell'esprimere perplessità in ordine ai contenuti dell'emendamento in argomento, con particolare riferimento alla norma che fa salvi i diritti dei creditori del patrimonio separato costituito da Infrastrutture Spa, ritiene necessario che il Governo dia corso ad una previa verifica della loro esposizione debitoria nei confronti dello Stato, al fine di operare le opportune compensazioni.

Il presidente MORANDO interviene per precisare il contesto in cui si colloca la predetta proposta di modifica, rilevando come l'effettuazione dei progetti relativi al sistema Alta Velocità sia stato resa possibile attraverso un meccanismo di finanziamento, ideato dal precedente Governo Berlusconi, che era realizzato al di fuori del bilancio dello Stato e basato su prestiti concessi dalla società Infrastrutture Spa (ora CDP Spa), le cui risorse sono state recuperate nel libero mercato mediante emissioni obbligazionarie. Tuttavia, considerato come ciò non abbia generato un'effettiva assunzione di rischio in capo al soggetto realizzatore, in quanto lo Stato ha assunto su di sé la garanzia di ultima istanza, l'Eurostat nel maggio del 2005 ha riclassificato le passività di Infrastrutture Spa (ora CDP Spa) come parte del conto delle pubbliche amministrazioni. Premesso che tale conseguenza negativa era stata ampiamente paventata e denunciata dalle forze di centro-sinistra allora all'opposizione, conviene con la scelta del Governo circa la necessità, dal punto di vista tecnico-contabile, di procedere all'imputazione al 2006 di tale regolazione debitoria nei confronti di Ferrovie Spa. Osserva altresì come l'effetto di peggioramento dell'indebitamento relativo all'anno finanziario 2006 risulta essere una conseguenza obbligata al fine di rispettare i parametri sul *deficit* previsto per l'esercizio 2007, posto che l'incremento del rapporto *deficit*-PIL nel 2006 non comporta una violazione del Patto di stabilità e crescita europeo, come invece avverrebbe se lo sfondamento si verificasse nel 2007.

Il senatore [CICCANTI](#) (UDC) ribadisce che restano irrisolti i profili di copertura finanziaria.

Il sottosegretario SARTOR, richiamandosi alle considerazioni formulate dal presidente Morando, puntualizza che l'operazione in esame si riferisce ad una regolazione debitoria pregressa e pertanto non necessita di apposita copertura finanziaria, a parte la quota riferita al pagamento di futuri interessi sul debito.

Prende nuovamente la parola il senatore [CICCANTI](#) (UDC), il quale chiede chiarimenti in merito all'impatto delle regolazioni debitorie sui saldi di finanza pubblica.

Il senatore **AZZOLLINI** (FI) invita il Governo a chiarire gli effetti dell'intera operazione sul fabbisogno, sul debito e sull'indebitamento, nei vari anni a decorre dal 2006, attraverso un'integrazione della relazione tecnica.

Il senatore **CICCANTI** (UDC) paventa il rischio che il riferimento al 2006 quale periodo di aumento del *deficit* nasconda finalità di propaganda politica, onde peggiorare i dati riferiti alla gestione del Governo di centro-destra.

Il presidente MORANDO puntualizza che l'attuale Governo ha ottenuto in sede europea di veder peggiorare l'andamento del *deficit* in conseguenza di eventi esogeni, fermo restando l'obiettivo di ridurre il rapporto *deficit*/PIL al di sotto del 3 per cento per il 2007.

Quanto alla richiesta del senatore Azzollini, pur ritenendo sufficientemente esaustiva la relazione fornita dal Governo, conviene sull'utilità di disporre di un'ulteriore verifica degli effetti dell'operazione disposta dall'emendamento 18.120. Invita perciò il Governo a procedere in tal senso.

Il sottosegretario SARTOR, dopo essersi soffermato sugli emendamenti 18.121, 18.122, 18.123, osserva che i successivi emendamenti 18.124 e 18.125 riguardano finanziamenti per calamità naturali.

A tal proposito il senatore **CICCANTI** (UDC) sottolinea l'opportunità di integrare le risorse stanziare dall'emendamento 18.125 a favore della regione Marche, per le alluvioni del 2006, con quelle previste dall'emendamento 18.124 relativamente ai danni per i terremoti del 1997, che risultano superiori alle effettive necessità, al fine di garantire maggiore efficacia dell'intervento pubblico.

Il sottosegretario SARTOR, dopo aver preso atto delle osservazioni del senatore Ciccanti, precisa che l'emendamento 18.127 è finalizzato a semplificare la procedura prevista per la stipula di convenzioni di cui al comma 82 dell'articolo 2 del decreto-legge n. 262 del 2006, convertito con modificazioni dalla legge n. 286 del 2006. Chiarisce altresì che la norma in esame è orientata ad evitare che le imprese interessate siano al contempo partecipi della progettazione ed esecutrici dell'opera.

Dopo una richiesta di chiarimento del senatore **DAVICO** (LNP), e dopo una precisazione del sottosegretario SARTOR in merito all'emendamento 18.131, prende la parola il senatore **TADDEI** (FI) il quale chiede di sapere l'orientamento del Governo in ordine al trasferimento delle competenze di vigilanza dallo Stato alle regioni in materia di enti irrigui delle regioni Puglia e Basilicata.

Il senatore **DIVINA** (LNP) svolge alcune considerazioni sull'emendamento 18.133, evidenziando la complessità della procedura ivi prevista per la tracciabilità dei rifiuti.

Il sottosegretario SARTOR riferisce poi sull'emendamento 18.135 in materia di uffici dirigenziali del Ministero per i beni e le attività culturali, su cui si esprime altresì il senatore **FERRARA** (FI), evidenziando che la norma in esame non consiste in una semplice riorganizzazione ma istituisce due uffici dirigenziali aggiuntivi rispetto all'assetto previgente.

Il senatore **POLLEDRI** (LNP) auspica che il Governo chiarisca la copertura relativa all'emendamento 18.132, deplorando altresì l'utilizzo di meccanismi di *spoil system* riferiti alle procedure di nomina delle relative autorità di vigilanza.

A tal proposito il sottosegretario SARTOR preannuncia una riformulazione dell'emendamento 18.132.

Il senatore **EUFEMI** (UDC) osserva come nell'emendamento 18.136 manchi il riferimento al numero della legge di conversione del decreto-legge n. 262 del 2006.

Dopo aver brevemente accennato all'emendamento 18.140, il sottosegretario SARTOR presenta una riformulazione dell'emendamento 18.141 in un testo 2, su cui il senatore [POLLEDRI](#) (LNP) formula alcune osservazioni concernenti le procedure di comunicazione da parte delle imprese dei dati riguardanti i lavoratori.

Sul punto, il presidente MORANDO precisa che la norma mira ad evitare pratiche diffuse per cui tale comunicazione è resa in un momento successivo rispetto all'assunzione, attesa l'alta percentuale di incidenti verificatisi sui luoghi di lavoro il primo giorno di effettivo servizio prestato.

Il senatore [DIVINA](#) (LNP) interviene al riguardo, sottolineando che le procedure previste dalla disposizione in esame contrastano con gli obiettivi di flessibilizzazione del lavoro.

Dopo un breve accenno all'emendamento 18.142 in merito agli aiuti di Stato, il sottosegretario SARTOR presenta una riformulazione dell'emendamento 18.143 in un testo 2, richiamando altresì l'emendamento 18.144 volto ad incrementare le risorse per il rinnovo dei contratti nel settore del trasporto pubblico locale. Dopo aver descritto brevemente le finalità dell'emendamento 18.145, si sofferma poi sull'emendamento 18.147, finalizzato ad evitare la soppressione della Fondazione per la promozione dello sviluppo della ricerca avanzata nel campo delle biotecnologie, con conseguente riduzione delle risorse ad essa destinate.

A tal proposito prende la parola il senatore [EUFEMI](#) (UDC), lamentando la soppressione di alcuni enti di ricerca in Sicilia.

Con riferimento all'emendamento 18.148, il sottosegretario SARTOR fa presente che esso potrebbe eventualmente essere oggetto di una riformulazione. Peraltro, sulla medesima materia, verte altresì il successivo emendamento 18.149.

Il senatore [POLLEDRI](#) (LNP) chiede al riguardo che, in caso di un'eventuale riformulazione, siano garantiti adeguati tempi per la presentazione di subemendamenti.

Auspica altresì richieste di chiarimento il senatore [DIVINA](#)(LNP).

Prende la parola il PRESIDENTE, il quale fa presente preliminarmente che l'emendamento 18.148 potrebbe risultare inammissibile in quanto privo di contenuto normativo. Ogni discussione delle questioni relative al finanziamento dell'editoria, andranno pertanto riferite all'emendamento 18.149.

Sul punto si esprime il sottosegretario SARTOR, il quale chiarisce che l'emendamento 18.149 è finalizzato ad evitare disparità di trattamento nella ripartizione dei contributi spettanti agli aventi diritto.

Il senatore [EUFEMI](#) (UDC) si dichiara perplesso in ordine alle norme recate dall'emendamento 18.151, riferito alle spese per stampati e pubblicazioni fornite alla Presidenza del Consiglio dei ministri.

Dopo brevi considerazioni del sottosegretario SARTOR sugli emendamenti 18.152, 18.153, 18.154, 18.155, 18.156, 18.157 e 18.158, prende la parola il senatore [POLLEDRI](#) (LNP), il quale considera assai discutibile l'intervento relativo all'Istituto per il credito sportivo di cui all'emendamento 18.158.

Dopo brevi osservazioni del sottosegretario SARTOR e del senatore [FERRARA](#) (FI) sull'emendamento 18.160 in merito alla rimodulazione tra il Ministero dell'interno e i Comuni delle quote dell'imposta sul valore aggiunto inclusa nel costo della carta d'identità elettronica, prende la parola il senatore [POLLEDRI](#) (LNP) in merito all'emendamento 18.161 sul personale della Commissione di vigilanza sui fondi pensione (COVIP), chiedendo altresì al Governo la predisposizione di una adeguata relazione tecnica onde verificarne la copertura.

Dopo un intervento del senatore **EUFEMI** (*UDC*) sull'emendamento 18.161, il sottosegretario SARTOR chiarisce che la norma dispone la regolarizzazione di personale già in servizio a tempo determinato, per la quale sono già stati stanziati i relativi fondi, non necessitando perciò di copertura. Svolge poi alcune considerazioni sull'emendamento 18.162, sul quale si esprime il senatore **DIVINA** (*LNP*) per chiedere chiarimenti sull'esistenza del gratuito patrocinio nell'ambito della giustizia amministrativa.

Il sottosegretario SARTOR puntualizza al riguardo che la norma mira ad istituire una Commissione per il patrocinio a spese dello Stato presso i TAR, senza innovare le disposizioni vigenti in materia. Fornisce indi alcune precisazioni sugli emendamenti 18.163 e 18.164, sul quale ultimo formulano richieste di chiarimento i senatori **FERRARA** (*FI*) e **POLLEDRI** (*LNP*), cui risponde brevemente il sottosegretario GIARETTA, precisando che l'utilizzo delle risorse ivi indicate non pregiudica le finalità previste dalle disposizioni in materia di credito di imposta per il premio di concentrazione alle imprese.

Dopo brevi cenni agli emendamenti 18.165, 18.166 e 18.167, il sottosegretario SARTOR ricorda che gli emendamenti 18.Tab.A.2, 18.Tab.A.3, 18.Tab.C.1 presentano carattere meramente tecnico, apportando variazioni alle Tabelle allegate al disegno di legge finanziaria per il 2007.

Il seguito dell'esame congiunto è quindi rinviato.

SCONVOCAZIONE DELLA SEDUTA NOTTURNA DI OGGI

Il PRESIDENTE comunica che la seduta notturna, già convocata per oggi alle ore 21, non avrà più luogo.

La Commissione prende atto.

La seduta termina alle ore 20.